a museum of refused and unrealised art projects

Sabrina Torelli, Simpatia Cosmica; De mi amor mi canto

Autore:
Sabrina Torelli (Reggio Emilia, 1966). Nel 1996 consegue il Diploma di Laurea in Belle Arti a Bologna. Nel 1999 é nella selezione italiana per l'International Studio Program- P.S.1- New York. Nel 2001 è finalista per il Premio Querini-Furla 2001, Fondazione Querini Stampalia, Venezia e nello stesso anno vince il Premio Spazio Aperto, della Galleria d'Arte Moderna di Bologna. La sua ricerca indaga i diversi aspetti delle possibili percezioni sensoriali sia nella dimensione quotidiana dell'essere umano sia in quella del disturbo e della patologia sia nei processi di comunicazione dei sistemi di natura attraverso l'utilizzo di un'ampia varietà di mezzi e di strumenti espressivi. Negli ultimi anni la componente filosofico-spirituale è "moto ascendente" all'interno di un percorso personale di adesione a convinzioni in cui coesistono in modo armonico il mondo materiale e quello immateriale, la dimensione terrena e quella cosmica. Dal 2005 lavora sulle cure e le tecniche alternative, interessandosi alle pratiche e agli strumenti. Tra le ultime mostre personali e collettive si ricorda: 2013 Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea, Mambo, (Bo); 2012 *L'armonia nascosta è maggiore di quella manifesta*, MLB, Ferrara; 2011 *Nulla si crea, nulla si distrugge tutto si trasforma*,Garage42, Cecchini+Torelli, a cura di Francesca Referza, Velan Center, Torino; *Interferenze Costruttive, Artisti in Residenza in Azienda*, a cura di Giacinto di Pietrantonio e Francesca Referza,(Airò, Isgrò, Pietroiusti, Parisi, Pivi, Sassolino, Spalletti, Stampone, Torelli) Fondazione Malvina Menegaz, Castelbasso (Te); 2010 *Cosa fa la mia anima mentre sto lavorando? Opere d'arte contemporanea dalla Collezione Consolandi*, a cura di Francesca Pasini e Angela Vettese, MAGA, Museo Arte di Gallarate, Gallarate, (Va); *Linguaggi e Sperimentazioni, Giovani Artisti in una collezione contemporanea. Collezione AgiVerona, di Giorgio e Anna Fasol*, a cura di Giorgio Verzotti, Mart, Rovereto, (Tn); 2009 *Alla Madre Terra,* installazione permanente, Si-cura nel parco(Torelli- Ferraro), a cura di Mili Romano,Quartiere Savena, Bologna; 2008 *Opera d'amore*, Open Air a cura di Marinella Paderni e Isotta Saccani, Orto Botanico dell'Università di Parma.

Titolo:
Simpatia Cosmica; De mi amor mi canto

Anno:
2004

Abstract (1000 battute max):
Il progetto nasce dalla committenza di Roberto Daolio per la realizzazione di opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop. Gli artisti invitati sono Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri.
Torelli presenta due progetti: *simpatia cosmica* per la stanza comunicazione diagnosi (BCM), l'altro, *de mi amor mi canto* per la zona sosta salme.

Descrizione del progetto:
Il progetto nasce dalla committenza di Roberto Daolio, curatore e critico che chiede a diversi artisti di realizzare delle opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop (Associazione per l'assistenza e l'accoglienza dei bambini affetti da patologie leucemiche e tumorali). Gli artisti invitati sono Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri. Del progetto, che non verrà mai portato a termine, viene però allestita una mostra, *Spa Salus per Arte* presso lo Spazio Aperto della GAM di Bologna (16 giugno – 5 settembre 2004) e pubblicato un catalogo.
Torelli propone per il reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna due progetti: *simpatia cosmica* per la stanza comunicazione diagnosi (BCM), e *de mi amor mi canto* per la zona sosta salme.
Il primo progetto consisteva nella realizzazione di una serie di nove o dodici grandi cerchi (60 cm di diametro) raffiguranti una serie di animali che secondo la medicina dei nativi americani rappresentano delle guide che mettono in relazione l'uomo con gli elementi della natura e che agiscono sullo stato di equilibrio che, alterato, ha causato la malattia. Questi "stemmi" (montati su cornice non a vista, disegni al tratto in bianco e nero), avrebbero comunicato allo stesso modo dei simboli che si depositano nella zona destra del cervello, quella intuitiva, creativa e dunque, secondo l'artista - che si riferisce qui anche ad una personale esperienza di cura - aperta alla coscienza del sogno da cui i segnali di guarigione sono i primi ad emergere.
Nella scheda di progetto l'artista illustra infatti, a seguito di una conversazione con la psicologa Dorella Scarponi, le dinamiche emotive che coinvolgono i genitori durante il colloquio in cui i medici comunicano loro la diagnosi del figlio. Il colloquio dura in media due ore, durante le quali ai genitori viene illustrata la diagnosi e la terapia che il piccolo paziente dovrà seguire. Come scrive Torelli, " Comunicare, cercare di far capire, ripetere, ripetere, è il grande *drago* che i medici affrontano ogni volta che varcano quella soglia, molto poco o niente rimane in memoria ai familiari infatti la difficoltà di percepire in uno stato emotivo compresso fa rifare sempre le stesse domande." (progetto S.T.02 de mi amor mi canto.pdf).
Gli stemmi - "casati" della natura - avrebbero avuto lo scopo di agire come mediatori, nel momento del dolore, tra lo shock emotivo e irrazionale e la scientificità della medicina e della cura illustrata prendendo per mano chi è in difficoltà.
Il progetto *De mi amor mi canto*, prevedeva invece la collocazione di una sfera in ottone del diametro di 40 cm nella Zona sosta salme del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola - Malpighi di Bologna. La sfera, scelta per le valenze attribuite alla figura del cerchio che combina vita e morte e allude alla circolarità dei ritmi della natura, avrebbe emesso dal suo interno una registrazione della durata di tre minuti del canto di un usignolo in cattività e del canto di un usignolo in libertà. Il tema della comunicazione rimane preponderante: come sottolinea l'artista, "Quando canta per se stesso, libero in Natura, la sua melodia è semplice e spontanea, ma in cattività, quando canta per altri, il suono cambia, è armonioso vario e modulato con estrema e rara delicatezza. (…) Un canto di *medicina* e con il termine *medicina* ci si riferisce a tutte quelle forze che hanno un effetto positivo sugli uomini". (progetto S.T.02 de mi amor mi canto.pdf).
La sfera è stata realizzata ed esposta nell'ambito della mostra allestita alla GAM di Bologna nel 2004, ma non è mai stata collocata nel luogo per cui era stata pensata, cioè la zona sosta salme del reparto.

Il progetto è parte di una serie di opere di Sabrina Torelli sul tema della comunicazione non-verbale e lo studio del linguaggio degli uccelli e ha avuto inizio nel 2004 articolandosi principalmente in quattro opere: *Parabola* (2004), *De mi amor mi canto* (2004), *Respiri* e *Volo magico* (2004), *Risvegli* (2008) ed è tutt'ora in corso.

Descrizione della documentazione di progetto:

1_progetto S.T.02 de mi amor mi canto.pdf.
Descrizione del progetto per Ageop

2_Torelli Sabrina, intervista Ageop, progetto de mi amor mi canto.pdf
Intervista di Ageop sul progetto.

3_Torelli Sabrina, de mi amor mi canto, 04, cat.1.jpg (file jpg, 19x38 cm, 150 dpi)
Pagine del catalogo edito per la mostra SPA Salus per Arte alla GAM di Bologna

4_Torelli Sabrina, de mi amor mi canto, cat. 2.jpg (file jpg, 19x38 cm, 150 dpi)
Pagine del catalogo edito per la mostra SPA Salus per Arte alla GAM di Bologna

5_Torelli Sabrina, dettaglio de mi amor mi canto, 04,mostra Spazio Aperto, Gam, 04.jpg (file jpg, 10,16x13,55 cm, 300 dpi)
Immagine del prototipo dell'opera esposta alla GAM di Bologna

6_Torelli Sabrina, de mi amor mi canto, 04. Orto Botanico di Parma, Opera d'Amore, 2008.jpg (file jpg, 29,67x19,78 cm, 150 dpi)
Immagine del prototipo dell'opera esposta all'Orto Botanico di Parma nel 2008

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:
Roberto Daolio per l'Associazione Ageop. Pur non essendo stati realizzati, i progetti sono stati presentati in una mostra alla GAM di Bologna (15 giugno-5 settembre 2004) in collaborazione con Martelli&D'Addato snc e Galleria Neon/campobase e successivamente donati all'Ospedale pur nella forma di prototipo/progetto.
Ulteriori Sponsor indicati in catalogo: Ascom; Atmosfera01; ROOM26; Smart.

Motivo di mancata realizzazione:
Il progetto non viene realizzato a seguito di una serie di motivazioni economiche, tecnico logistiche. Si veda intervista a Francesca Testoni. Responsabile assistenza. A.G.E.O.P. RICERCA ONLUS.

Bibliografia specifica

Spa-SALUS PER ARTE, catalogo della mostra a cura di Roberto Daolio, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, 16 giugno-5 settembre 2004, Quaderno n. 36, Bologna, Danilo Montanari Editore 2004.

Gian Luca Tusini, *Sette opere per far sognare i bambini che soffrono* in "L'Unità", 27 07 2004, p. 7.
http://archiviostorico.unita.it/cgi-

a museum of refused and
unrealised art projects

bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni_2004_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20marisaldi

scheda a cura di:
Elisabetta Modena

pubblicato su MoRE museum il 1 aprile 2014

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Sabrina Torelli, Simpatia Cosmica, De mi amor mi canto

Artist:
Sabrina Torelli (Reggio Emilia, 1966) . In 1996 she received her Bachelor's degree in Fine Arts in Bologna. In 1999, she was seleceted for the International Studio Program - PS1- New York. In 2001 she was finalist for the Premio Querini - Furla 2001 Fondazione Querini Stampalia, Venice, and in the same year she won the award Open Space by the Gallery of Modern Art of Bologna. Her work investigates the different aspects of the possible sensorial perceptions, in the everyday dimension of the human being, in those of disorder and disease and in the processes of communication of nature's systems, through the use of a wide variety of mediums and expressive tools. In recent years, the philosophical and spiritual component is an "upward momentum" in a personal journey of adherence to beliefs in which coexist in a harmonious way the material and immaterial world, the earthly and the cosmic dimension. Since 2005 she works on alternative therapies and techniques, taking an interest in practices and tools. Among the recent solo and group exhibitions, we remember: 2013 Self-portraits. Inscriptions of the feminine in Italian contemporary art, Mambo, (Bo), 2012 The hidden harmony is greater than that manifested, MLB, Ferrara, 2011 Nothing is created, nothing is destroyed, everything is transformed, Garage42, Cecchini + Torelli, edited Francesca Referza, Velan Center, Turin; constructive Interference, Artists in Residence at the Company, curated by Giacinto di Pietrantonio and Francesca Referza (Airò, Isgrò, Pietroiusti, Parisi, Pivi, Sassolino, Spalletti, Stampone, Torelli) Foundation Malvina Menegaz, Castelbasso (Te); 2010 What does my soul while I'm working? Contemporary artwork by Consolandi Collection, curated by Francesca Pasini and Angela Vettese, MAGA, Museum Art Gallarate, Gallarate (Va); Languages and Trials, Young Artists in a contemporary collection. AgiVerona Collection of George and Anna Fasol, edited by George Verzotti Mart, Rovereto (Tn); 2009 At Mother Earth, permanent installation, Si- care in the park (Torelli - Ferraro), edited by Mili Romano, Savena District, Bologna, 2008 Artwork of love, Open Air by Marinella Paderni and Isolde Saccani, Botanical Garden of the University of Parma.

Title:
Simpatia Cosmica; De mi amor mi canto

Year:
2004

Abstract (1000 strokes max):
The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. The invited artists are Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri.
Torelli proposed two projects: *Simpatia Cosmica* (*Cosmic sympathy*), conceived for the communication room diagnosis (BCM), and *De mi amor mi canto*, for the area where the remains rest.

Project review:
The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed

on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. The invited artist are Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri. The project will never be completed, however it is presented in an exhibition, SPA SALUS per ARTE at the Open Space for Arts of the GAM in Bologna (16 June to 5 September 2004) and published in a catalogue.
Torelli proposed two projects for the Department of Pediatric Oncology of Sant'Orsola Hospital in Bologna: *Simpatia Cosmica* (*Cosmic sympathy*) for the communication room diagnosis (BCM), and *De mi amor mi canto* for the for the area where the remains rest.
The first project consisted in the creation of a series of nine to twelve large circles (60 cm diameter) representing a variety of animals that, according to the Native American medicine, are mediators that put the man in relation with the elements of nature and act on the state of equilibrium, that, if altered, causes the disease. These "crests" (mounted with an hidden frame, line drawings in black and white), would communicate in the same way of the symbols that are placed in the right part of the brain, the intuitive and creative one, and therefore, according to the artist - that here refers also to a personal care experience - open to the consciousness of the dream from which the signs of recovery are the first to emerge.
In the project description the artist explains indeed, following a conversation with the psychologist Dorella Scarponi, the emotional dynamics that involve parents during the dialogues in which doctors communicate them the diagnosis of their child. The conversation lasts approximately two hours, during which the doctors explain to the parents the diagnosis and treatment that the little patient will follow. As written by Torelli, "*Communicate, try to be understood, repeat and repeat, is the great "dragon" that doctors face every time they cross that doorstep, because very little or nothing remains in memory to the family and the difficulty of understanding in an emotional state push them to repeat always the same questions*" (progetto S.T.02 de mi amor mi canto.pdf).
The crests - " fathers " of nature - were intended to act as mediators, in the moment of pain, between the emotional and irrational shock and the scientific nature of medicine and care, shown by taking the hand of those in difficulty .
The project *De mi amor mi canto* consisted instead in the placement of a brassy sphere with a diameter of 40 cm in the area of the Department of Pediatric Oncology of the Hospital S. Orsola - Malpighi in Bologna where the corpses are kept. The ball, chosen for the values attributed to the circle shape that combines life and death and allude to the circularity of the rhythms of nature, was supposed to release from within a recording lasting three minutes of the song of a nightingale in captivity and the singing of a nightingale in freedom. The issue of communication is predominant: as the artist points out, "*When it sings for itself, free in the nature, its melody is simple and spontaneous, but in captivity, when it sings for others, the sound changes, it is harmonious and varied modulated with extreme and rare delicacy. (...) A song of medicine and the medical term refers here to all those forces that have a positive effect on men*" (progetto S.T.02 de mi amor mi canto.pdf). The ball was realised and exhibited as part of the exhibition at GAM in Bologna in 2004, but has never been placed in the place for which it was intended, the area of the department in which corpses rest.
The project, part of a series of works by Sabrina Torelli on the subject of non-verbal communication and the study of the language of birds, was started in 2004 and is made mainly of four works : *Parable* (2004), *De mi amor mi canto* (2004), *Breathe and magic Flight* (2004), *Awakenings* (2008) and is still ongoing.

Descrizione della documentazione del progetto:

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

1_progetto S.T.02 de mi amor mi canto.pdf.
Project Description for AGEOP

2_Torelli Sabrina, intervista Ageop, progetto de mi amor mi canto.pdf
Interview AGEOP on the project.

3_Torelli Sabrina, de mi amor mi canto, 04, cat.1.jpg (file jpg, 19x38 cm, 150 dpi)
Pages of the catalog published for the exhibition SPA Salus per Arte, GAM of Bologna

4_Torelli Sabrina, de mi amor mi canto, cat. 2.jpg (file jpg, 19x38 cm, 150 dpi)
Pages of the catalog published for the exhibition SPA Salus per Arte, GAM of Bologna

5_Torelli Sabrina, dettaglio de mi amor mi canto, 04,mostra Spazio Aperto, Gam, 04.jpg (file jpg, 10,16x13,55 cm, 300 dpi)
Picture of the prototype work exhibited at GAM in Bologna

6_Torelli Sabrina, de mi amor mi canto, 04. Orto Botanico di Parma, Opera d'Amore, 2008.jpg (file jpg, 29,67x19,78 cm, 150 dpi)
Picture of the prototype work exhibited at the Botanical Garden of Parma in 2008

Commissioner and other information about the original project:
Roberto Daolio for the Association AGEOP. Even tough unrealised, the projects were presented in an exhibition at GAM in Bologna Spa - SALUS per ARTE (June 15 to September 5 2004) in collaboration with Martelli&D'Addato snc, Galleria Neon / campobase and consequently donated to the Hospital even if in the form of prototypes / projects.
Additional Sponsors listed in the catalog: Ascom; Atmosfera01; ROOM26; Smart.

Unrealized project: reason why
The project was not realized due to a series of economical, technical and logistic reasons. See interview with Francesca Testoni, Responsible for assistance. A.G.E.O.P.

Dedicated bibliography:

Spa-SALUS PER ART, exhibition catalog edited by Roberto Daolio, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, Italy, 16 June to 5 September 2004, Book no. 36, Bologna, Danilo Montanari Publisher 2004.

Gian Luca Tusini, Seven works that will appeal to children who suffer in "L'Unità", 27 07 2004, p. 7.
http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni_2004_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20marisaldi

Curated by:
Elisabetta Modena

Published on MoRE museum April 1, 2014